

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 09/22

Oggetto: Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (2022-2024).

L' anno duemilaventidue, il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 10,30, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 13/03/2012, n. 4, recante nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;

Visti gli atti concernenti la propria elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Premesso che:

- il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, quale Ente di diritto pubblico, è tenuto agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla L. 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i.;
- per le medesime ragioni esso è soggetto anche agli obblighi di trasparenza espressi dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- in quanto Ente Pubblico Economico, inoltre, il Consorzio stesso è destinatario della normativa di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, recante *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*;
- da quest'ultimo punto di vista, infatti, l'art. 1 - comma 3 di tale Decreto, escludendo dall'applicazione della detta disciplina solo lo Stato, gli Enti pubblici territoriali, gli altri Enti pubblici non economici, nonché gli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale, non menziona tra i soggetti esonerati gli enti pubblici economici, che – dunque – per tale ragione soggiacciono alle previsioni di cui al richiamato D.Lgs. 231/01;

Rilevato che:

- la l. n. 190 del 2012 (c.d. *Legge Anticorruzione*) demanda al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC, la predisposizione di linee di indirizzo che le singole Pubbliche Amministrazioni (ed i soggetti a queste equiparati) devono osservare nella definizione di misure anticorruzione da compendiare nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) cui sono obbligatoriamente tenute (cfr. art. 1, commi 2-bis e 8 L. 190/2012);
- in data 13 novembre 2019, con Delibera n. 1064, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) della più volte richiamata Legge n. 190/2012 e s.m.i.;
- il P.N.A., rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni (ed ai soggetti a queste assimilabili) in quanto tenute all'adozione dei P.T.P.C. nonché dei Piani Triennali per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), *“contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione”* (cfr. pag. 2 PNA 2016-2018);
- l'ANAC, con Delibera n. 1134 approvata nell'Adunanza dell'8 novembre 2017, ha adottato le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, contenenti

indicazioni precise e dettagliate a tali organismi per consentire loro di adeguarsi alla normativa anticorruzione;

- dalla lettura dell'art. 1, co. 2-bis L. 190/2012, così come modificato dall'art. art. 41, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, si rileva che gli Enti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, devono prevedere misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- in attuazione delle appena menzionate previsioni legislative, il P.N.A. stabilisce (cfr. pag. 13) che i suddetti Enti *“integrano il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della l. 190/2012. Le misure sono ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del PTPC anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Se riunite in un unico documento con quelle adottate in attuazione del d.lgs. n. 231/2001, dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti”*;
- in data 12 gennaio 2022, con Delibera n.1, l'ANAC ha previsto il differimento al 30 aprile 2022 del termine per l'adozione e la pubblicazione del PTPCT 2022-2024, precisando, mediante Comunicato del Presidente, che per la predisposizione del Piano i soggetti interessati possono tenere conto delle indicazioni del PNA 2019-2021;

Considerato che:

- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 556/14 del 28/10/2014, è stato nominato il dott. Michele D'Errico Ramirez, Capo Settore Personale, Gestione Finanziaria, Bilancio e Contabilità, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- il dott. D'Errico ha provveduto a predisporre e aggiornare il P.T.P.C.T. approvato con Deliberazione Presidenziale n. 73/15 del 30/01/2015 e Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 612/19 del 28/01/2019;

Rilevato, inoltre, che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha presentato la proposta di aggiornamento del suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2022 -2024;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'aggiornamento dell'anzidetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2022 -2024 e di dare al suddetto documento ampia diffusione all'interno dell'Ente, sia mediante distribuzione a tutti gli interessati che attraverso la sua pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente alla voce “Amministrazione Trasparente” e, in ogni caso, nei modi che verranno ritenuti più opportuni, nonché, di autorizzare il Presidente e i competenti Settori dell'Ente ad espletare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento;

Assunti i poteri del Consiglio di Amministrazione, data l'urgenza;

Visto l'art. 44, lett. I), dello Statuto del Consorzio e l'art. 29 della l.r. n. 4/2012;

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, il P.T.P.C.T. valido per il triennio 2022- 2024 e gli allegati che ne formano parte integrante;
- di dare ai suddetti documenti ampia diffusione all'interno dell'Ente, sia mediante distribuzione a tutti gli interessati, che attraverso la loro pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente" e, in ogni caso, nei modi che verranno ritenuti più opportuni;
- di autorizzare i competenti Servizi del Consorzio ad espletare ogni atto consequenziale al presente provvedimento.

La presente Deliberazione sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ai sensi dell'art. 44 lett. I), dello Statuto del Consorzio medesimo.

L'esecutività del presente provvedimento è subordinata ai controlli previsti dall'art. 35 della L.R. 13/03/2012 n. 4.

di quanto sopra è stato redatto il presente Verbale che letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE